

L'ex Freccia Rossa riparte con MyCredit Il centro aggiudicato per 16,4 milioni

Si studia il nuovo format per celebrare le eccellenze italiane: dalla ristorazione di qualità all'artigianato

Asta fallimentare

Roberto Ragazzi

r.ragazzi@giornaledibrescia.it

BRESCIA. Non si chiamerà più Freccia Rossa. E non sarà più un centro commerciale. L'obiettivo di MyCredit è quello di creare a Brescia un polo di attrazione e di servizi di respiro internazionale, che faccia perno sulla vocazione culturale e turistica della città. Si è svolta ieri a Milano l'asta all'interno della procedura fallimentare di Freccia Rossa Shopping Centre spa ed il gruppo guidato da Mirko Tramontano - attraverso la società controllata Horus srl - si è aggiudicato il «Lotto numero 1» ovvero l'immobile adibito a centro commerciale (120 negozi, area ristorante, cinema multisala) per una cifra di 16,4 milioni di euro. Questa aggiudicazione segue quella dello scorso giugno (Lotto 2) dell'immobile che ospita la palestra Virgin Active.

L'aggiudicazione. L'asta non poteva andare diversamente. In questi mesi MyCredit è infatti riuscita ad acquistare il 100% dei crediti della società oggetto della procedura fallimentare, per un valore di circa 50 milioni: prima rilevando la quota di Altepa spv srl (società di cartolarizzazione di Uni-

credit), quindi nelle scorse settimane acquistando i crediti rimanenti in mano al fondo italiano Efestò di Fininst Sgr.

«Siamo soddisfatti di aver acquisito questo asset strategico, che rappresenta un tassello fondamentale nel nostro progetto di sviluppo e rigenerazione urbana - dichiara il Ceo Mirko Tramontano -. La nostra visione imprenditoriale ci porta a riconoscere il grande potenziale dell'ex Freccia Rossa, ma anche l'importanza di investire in iniziative che abbiano un impatto duraturo sul tessuto economico e sociale della città. Crediamo che questo spazio possa diventare un punto di riferimento per Brescia, capace di attrarre visitatori, imprese e nuovi investimenti, generando benefici per la comunità locale».

Il progetto. In attesa del «decreto di trasferimento» del tribunale di Milano, la società è al lavoro per la stesura del progetto del nuovo centro. La presentazione del format alla città potrebbe arrivare prima dell'estate. «Non abbiamo fretta - dichiara Tramontano -. Non vogliamo aprire il centro pri-

ma possibile, ma vogliamo aprirlo bene». E ancora «intendiamo lavorare in completa collaborazione con l'Amministrazione comunale. Una delle prime cose che intendiamo fare è intensificare la vigilanza e rendere l'area più sicura. La riqualificazione è per noi non solo un'opportunità di crescita, ma anche una responsabilità nei confronti della città. Attraverso interventi mirati e innovativi, trasformeremo l'ex Freccia Rossa in un polo attrattivo e all'avanguardia».

L'area da oltre 30mila mq confinante con il comparto Milano potrebbe diventare un tempio dell'intrattenimento per famiglie; con ristorazione di alto livello, aree giochi, percorsi per diverse fasce d'età; ed un grande mercato coperto essenza contemporanea della cucina bresciana e lombarda prendendo esempio dai famosi mercati delle grandi città spagnole.

«Il successo dell'asta è una testimonianza concreta della nostra determinazione e capacità di esecuzione - conclude Tramontano -. Siamo pronti a realizzare una visione ambiziosa che farà di Brescia un hub di innovazione e modernità».

Nelle attività propedeutiche alla partecipazione all'asta MyCredit è stata assistita da Andersen, con un team di professionisti coordinato dagli avvocati bresciani Andrea Ferrandi e Alessandra Nodari, per tutti gli aspetti societari, fiscali, regolatori e di restructuring. //

«Vogliamo investire in iniziative con impatto duraturo sul territorio»



Mirko Tramontano
Ceo MyCredit

